

16. GESÙ CI DONA IL PERDONO DI DIO



Pagine 165-167



DAL VANGELO DI LUCA (7, 36-50)

Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: "Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!". Gesù allora gli disse: "Simone, ho da dirti qualcosa". Ed egli rispose: "Di' pure, maestro". "Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?". Simone rispose: "Suppongo sia colui al quale ha condonato di più". Gli disse Gesù: "Hai giudicato bene". E, volgendosi, verso la donna, disse a Simone: "Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo. Per questo ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece, colui al quale si perdona poco, ama poco". Poi disse a lei: "I tuoi peccati sono perdonati". Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: "Chi è costui che perdona anche i peccati?". Ma egli disse alla donna: "La tua fede ti ha salvata; va' in pace!".



la mia preghiera

O Signore, liberami dal male!

Dal profondo del mio peccato
mi rivolgo a te, Signore!
Tu che sei buono,
ascolta la mia preghiera.

O Signore, liberami dal male!

Non guardare i miei peccati,
non tener conto delle mie colpe.

O Signore, liberami dal male!

Tu, Signore, sei colui che perdona sempre:
per questo posso essere tuo amico.

O Signore, liberami dal male!

Con tutto il cuore io spero in te.
Sono sicuro che le tue parole
mi daranno la pace.

O Signore, liberami dal male!

Tu, Signore, ci ami e ci perdoni:
nel tuo amore cancelli ogni nostro peccato.

O Signore, liberami dal male!

Signore Gesù, insegnaci a riconoscere
con sincerità i nostri peccati.
Aiutaci a chiederti con fiducia
il tuo perdono e il tuo aiuto
perchè con la forza del tuo Spirito
viviamo fidandoci di te
e aiutandoci come fratelli. Amen!

Con mia mamma e mio papà:

È sera quando in famiglia possiamo riunirci insieme, per offrire agli altri le nostre scuse rispetto ad abitudini sbagliate e atteggiamenti negativi. Parliamone! Facciamo sì che la tavola diventi un "tavolo di pace", un'occasione per perdonarci.

Cari genitori...

La consapevolezza di essere perdonati precede ogni presa di coscienza del proprio torto. L'esperienza quotidiana di casa lo dimostra: i figli devono poter essere certi che i genitori li accoglieranno, comunque, nel perdono. Solo così può crescere nel bambino la fiducia in un Padre buono che perdona sempre le sue creature.